

Report di analisi tecnica

SP500: tentativo di correzione, ma manca la volatilità al ribasso necessaria per innescare vendite importanti

Nel nostro ultimo report pubblicato, avevamo evidenziato che dopo il FOMC, l'indice SP500 aveva provato a scendere in un'ottica di "buy the rumours, sell the news", ma la discesa è durata lo spazio di una notte, prima di vedere un'ulteriore lenta salita, ma con perdita di ulteriore di momentum. Allo stato attuale sull'ES future scadenza dicembre, il primo livello pivot di supporto è posizionato nella zona 6618-6552. Ricordiamo che il future dicembre tratta circa 40 punti sopra l'indice cash. Mantenere questo pivot point favorisce un'altra fase al rialzo per completare l'onda v di c di (5) dell'onda 5 più grande. Una rottura prolungata al di sotto sarebbe invece il nostro primo segnale di un massimo. Un'ulteriore conferma arriverebbe dalle rotture sotto 6510 e poi 6450. Se ciò dovesse verificarsi, il prossimo supporto di grado maggiore si trova nella zona 6335-6196 e una rottura di tale regione suggerirebbe la possibilità che sia stato raggiunto un massimo di grado maggiore. Il livello di esposizione al rialzo della speculazione è arrivato a livelli insostenibili, come vedremo analizzando la put call ratio e la leva finanziaria a margin debt. Dobbiamo ancora vedere prove che un top di qualche tipo sia stato raggiunto. E la prima indicazione arriva con una rottura al di sotto dell'onda b nella regione 6360SPX. Ma, come avevamo evidenziato nei report precedenti, dovremo poi scendere al di sotto di 6212SPX per rendere altamente probabile che ci troviamo nel pullback che attualmente mi aspetto ancora. E il modo in cui il mercato scende potrebbe dirci se è stato effettivamente raggiunto un massimo a lungo termine. In una prospettiva molto micro, considererei il 6530SPX come il nostro supporto micro, che rappresenta il fondo del canale di tendenza, così come il ritracciamento di 0,382 di quella che considero onda V.

MattyGroves creato con TradingView.com, Set 27, 2025 07:27 UTC+2



TradingView

La debolezza dell'indice SP500, condizionato dalle prese di beneficio su Nvidia e Oracle, ha portato alla rottura al ribasso del primo micro pivot, anche se chiusura di venerdì 26 settembre è andata molto vicina a ritornare sopra 6630, annullando così il piccolo segnale di debolezza. La vera sostanza è che non c'è niente di nuovo, siamo in una bolla, ma si sa che le bolle possono continuare a gonfiarsi finché qualcosa non le fa esplodere. Ci sono tante piccole indicazioni qualitative, come il forte incremento degli acquisti da parte della clientela retail, che fanno pensare che stiamo formando un top, ma manca il trigger che faccia scoppiare la bolla. Sono state invertite tutte le statistiche di stagionalità dell'indice Sp500, per cui settembre è tradizionalmente un mese negativo. Sarà ottobre (detto anche uptober per il tradizionale rovesciamento al rialzo di metà mese) a

invertire invece la sua stagionalità positiva? Di certo dobbiamo aspettare disciplinatamente la rottura di un'area pivot significativa e siamo ancora lontani dal poterlo fare senza un movimento brusco al ribasso, diverso della micro discesa degli ultimi giorni.

Trend di medio termine – weekly chart e monthly chart

MattyGroves creato con TradingView.com, Set 27, 2025 07:27 UTC+2



TradingView

Come scrivo ormai da parecchie settimane non ci sono novità rilevanti sul chart weekly: sebbene i nuovi massimi dell'indice SP500 potessero far pensare che alcuni indicatori come RSI a 21 settimane fossero in procinto di rompere le linee di tendenza discendenti in atto da febbraio 2025, il pattern settimanale a medio termine rimane abbastanza incerto e il macd settimanale è ormai decisamente toppish. Il chart settimanale si muove lentamente e serve per indicare il discrimine tra trend a rialzo e trend a ribasso a medio termine, gli indicatori aiutano a cercare di individuare questo discrimine, ma non sono sufficienti perché condizionati dalla lunghezza temporale con cui sono costruiti e se la lunghezza del trend è superiore a quella normale, si creano falsi segnali. Motivo per cui utilizziamo le aree pivot, che sono slegate dal fattore tempo. Le due aree pivot da osservare sono 5920 e 5765. L'area pivot a 5920 è la prima discriminante e quella a 5765 serve di conferma per il trend settimanale, le altre indicate nel paragrafo precedente sono aree pivot di breve termine. Il movimento in atto rimane l'onda terminale di una configurazione leading diagonal, che quando arriverà il segnale di inversione al ribasso, sarà sostituita un movimento rapido e molto violento al ribasso, così come era stato tra febbraio e inizio aprile.

Indice Nasdaq 100-settore tecnologico

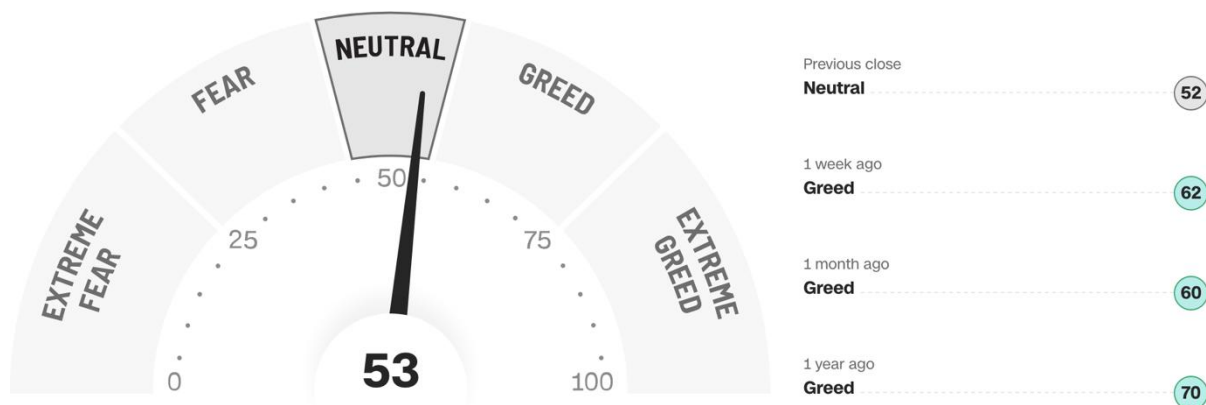
MattyGroves creato con TradingView.com, Set 21, 2025 14:15 UTC+2



TradingView

Questa settimana era stata la discesa dell'indice Nasdaq 100 ad innescare la debolezza del mercato azionario ed e' poi stata la forte chiusura di venerdi' 26 a rimettere in discussione la mini correzione. In sostanza pero' rimaniamo in una situazione di medio termine identica a quella descritta nei report delle settimane scorse. Oltre ad essere ancora a contatto con un livello di resistenza rappresentato dalla vecchia linea di trend rialzista interrotta nel mese di marzo, il massimo del luglio 2024, febbraio 2025 e i prezzi correnti sono tutti su una stessa linea inclinata verso l'alto, che va formare un grosso triangolo rettangolo con la linea orizzontale dei minimi di luglio 2023, luglio 2024 e aprile 2025. Da alcune settimane, ogni volta il mercato e' riuscito raggiungere nuovamente la zona di resistenza citata, insieme alla linea di tendenza superiore, per poi vedere immediatamente e nettamente l'inversione pochi giorni dopo. Questa e' la tipica azione di topping che si osserva quando una conformazione Leading Diagonal si completa. Tuttavia, per ora, aspettiamo la conferma di una rottura al di sotto dell'area pivot dei 22.750 (dove adesso si trova anche la linea inferiore di una figura di inversione, uno slope disegnato negli ultimi mesi) per rendere più probabile un massimo, come delineato nei precedenti report a partire da inizio agosto.

Indicatore di CNN Fear & Greed: L'indicatore rimane posizionato in un'area di neutralita' perche' i sub indicatori sono in conflitto tra loro e nascondono il reale eccesso di euforia



Last updated Sep 26 at 7:59:55 PM ET

Venerdi' 26 settembre, l'indicatore composito CNN Fear & Greed index dopo il nuovo massimo dell'indice SP500 cash, si e' posizionato a 53, in un'area di assoluta neutralita', con alcuni sub indicatori in fase di forte eccesso di euforia, che pero' sono in conflitto con tra loro perche' ad esempio il McClellan, il market momentum e il Vix che vengono stimati neutrali. Questa mancanza di saturazione

dell'indice CNN Fear & Greed lascia quindi lo spazio per modesti rialzi come quelli delle ultime 2 settimane, ribadendo che il fattore più importante in questo momento è che l'indice SP500 sia stato capace di tenere le aree pivot che discriminano il trend al rialzo da quello al ribasso, quindi soprattutto l'area pivot 6280-6201.

Tassi di interesse e obbligazioni a lungo termine

Complessivamente invariato questa settimana lo Yield del Treasury Bonds a 30 ann, che nelle settimane scorse era tornato al di sotto del livello di 4.79, area pivot molto importante, facendo scattare un forte segnale di ribasso dei tassi a lungo termine, spinto dai segnali di debolezza sul mercato del lavoro, ma ha fatto un pullback dopo la riunione del FOMC e le recenti dichiarazioni di Powell. Il mercato ha evidentemente ancora paura di una recrudescenza dell'inflazione e ne breve termine anche il rischio dello shutdown per il mancato accordo sul tetto del debito. Per la discesa dei rendimenti gli investitori aspettano di vedere ulteriori segnali di indebolimento della crescita che potrebbero però arrivare molto presto e far riprendere la discesa dei rendimenti dei Treasury Bonds a 30 anni. Il mercato dei mortgages è in una situazione molto critica e il perdurare di livelli così alti dei tassi a 30 può determinare una classica crisi finanziaria da credit crunch.



TV TradingView

In questo caso prevarrebbero le paure di recessione rispetto a quelle di inflazione e ci sarebbe la corsa all'acquisto dei Treasury Bonds a 30 come safe haven. La rottura al ribasso del pivot point a 4,625 di rendimento sarebbe la conferma definitiva che i tassi a lungo termine hanno iniziato una fase di discesa di medio termine.

Mercati azionari Europa

MattyGroves creato con TradingView.com, Set 21, 2025 14:16 UTC+2



TradingView

L'indice Stoxx 600, divergendo dall'omologo SP500, continua a non riuscire a superare il triplo massimo sul chart, pur senza mostrare segnali di eccessiva debolezza, chiudendo la settimana sostanzialmente invariato. Questa mancanza di forza al rialzo potrebbe essere il preludio di un cambiamento del trend di medio termine, anche se dobbiamo attendere la conferma della rottura al ribasso del precedente minimo di agosto. Il settore della difesa e' tornato ad essere il settore piu' forte e ha mascherato la debolezza complessiva.

MattyGroves creato con TradingView.com, Set 21, 2025 14:16 UTC+2



TradingView

Leggermente positiva la chiusura settimanale del FTSEMIB, con un forte contrasto settoriale in cui hanno brillato i titoli legati alla difesa, rispetto alla performance negativa di alcuni importanti titoli del settore bancario, dove si e' chiusa la piu' importante delle operazioni di M&A in corso e gli investitori hanno venduto le posizioni costruite in attesa di questo evento. Tutto questo unito ai segnali di rallentamento economico, contribuisce a rendere precario il trend al rialzo dell'indice FtseMib, che aveva sovra performato gli altri mercati azionari negli ultimi mesi e che ora potrebbe rilasciare larga parte di questa over performance.

Titoli Governativi italiani e Bund tedeschi

MattyGroves creato con TradingView.com, Set 27, 2025 07:32 UTC+2



TradingView

Continua la leggera discesa dei prezzi del BTP future, in linea con tutti gli altri benchmark mondiali della parte lunga della curva dei rendimenti. Il Btp continua comunque a beneficiare del travaso degli investitori dagli Oat francesi ancora sotto pressione per motivi politici legati alla caduta del Governo nominato da Macron. In leggero peggioramento lo spread col Bund che invece ha chiuso la settimana con segno positivo.

MattyGroves creato con TradingView.com, Set 27, 2025 07:32 UTC+2



TradingView

Settimana di prezzi in leggero rialzo per il Bund tedesco, senza però che sia alcun effettivo segnale di cambiamento del pattern tecnico. Ribadiamo che il Bund tedesco sembra esaurire la discesa e caricare una molla rialzista, ma una conferma a livello tecnico richiede almeno la rottura al rialzo della trendline discendente mostrata sul chart weekly, che unisce i 3 massimi più importanti dal 2022. La caratteristica dei mercati obbligazionari europei alla fine è la totale mancanza di volatilità: nulla di nuovo sul fronte occidentale.

